



Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

del 27/10/2015 N° 204

OGGETTO: INTERROGAZIONI ORALI: - CONS. PETTI RITA RISPONDE ASS. MAZZINI IN MERITO AL TRASFERIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI COLLEVERDE NEI LOCALI DELLA SCUOLA G. PASCOLI - CONS. FALORNI MARCO RISPONDE ASS. MAZZINI IN MERITO ALLA SCUOLA ELEMENTARE DELL'OSSERVANZA - CONS. CAMPANINI ERNESTO RISPONDE ASS. MAZZINI SUL TRASFERIMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE DI COLLEVERDE - CONS. PINASSI MICHELE RISPONDE ASS. MAZZINI IN MERITO AL TRASFERIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA DI COLLEVERDE.

Nome	Pres.	Ass.	Nome	Pres.	Ass.
VALENTINI BRUNO		X	CAPPELLI PASQUALINO	X	
RONCHI MARIO	X		D'ONOFRIO PASQUALE		X
GUAZZI GIANNI	X		VIGNI GIACOMO		X
PERSI CAROLINA	X		LORENZETTI SIMONE	X	
PETTI RITA	X		NERI EUGENIO		X
VIGNI SIMONE	X		GIORDANO GIUSEPPE	X	
PORCELLOTTI GIANNI	X		CORTONESI LUCIANO	X	
PERICCIOLI GIULIA	X		BIANCHINI MASSIMO	X	
NESI FEDERICO	X		STADERINI PIETRO	X	
BUFALINI STEFANIA	X		CORSI ANDREA	X	
BRUTTINI MASSIMILIANO	X		FALORNI MARCO	X	
DA FRASSINI IVANO	X		PINASSI MICHELE	X	
DI RENZONE LORENZO	X		AURIGI MAURO	X	
LEOLINI KATIA		X	CAMPANINI ERNESTO	X	
SABATINI LAURA	X		TUCCI ENRICO		X
TRAPASSI ALESSANDRO	X		MARZUCCHI MAURO		X
ZACCHEI FABIO	X				

Presidente della seduta:
Partecipa Il Segretario Generale:

Dott. Mario Ronchi
Dott.ssa Diodorina Valerino

N. 204/2015

OGGETTO: Interrogazioni Orali:

- Cons. Petti Rita – risponde Ass. Mazzini in merito al trasferimento della Scuola primaria di Colleverde nei locali della Scuola G. Pascoli;
- Cons. Falorni Marco - risponde Ass. Mazzini in merito alla Scuola dell'Osservanza;
- Cons. Campanini Ernesto - risponde Ass. Mazzini sul trasferimento della Scuola elementare di Colleverde;
- Cons. Pinassi Michele - risponde Ass. Mazzini in merito al trasferimento della Scuola primaria di Colleverde.

Richiamato l'argomento in oggetto il Presidente così prosegue:

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO - Essendo trascorso il tempo dedicato alle interrogazioni ordinarie, dichiaro chiusa tale sessione e do notizia che sono giunte ai sensi dell'art. 31, per il quale possono essere presentate direttamente in seduta di Consiglio interrogazioni orali al termine del tempo destinato allo svolgimento delle interrogazioni scritte, esclusivamente su fatti e questioni e/o problematiche che rivestono carattere di straordinarietà, di urgenza e/o di improrogabilità tali che una risposta tardiva ne inficerebbe l'utilità e l'efficacia, ben sei interrogazioni.

La prima interrogazione orale urgente è presentata dai Consiglieri del gruppo del Partito Democratico Rita Petti, Simone Vigni e Katia Leolini in merito al trasferimento inderogabile della scuola primaria di Colleverde nei locali della scuola Pascoli. È stata giudicata ammissibile. In particolare, sono stati giudicati ammissibili e urgenti i quesiti nn. 1, 2, 3, mentre sono stati giudicati ammissibili ma non avere il carattere d'urgenza i quesiti nn. 4, 5, 6.

La seconda interrogazione orale urgente è presentata dai Consiglieri del gruppo del Partito Democratico Rita Petti e Simone Vigni in merito all'attuazione del progetto di realizzazione del Museo della civiltà figurativa senese nel complesso del Santa Maria della Scala e sull'esigenza di coerente armonizzazione delle linee di intervento tra recupero architettonico e progetto espositivo di diversificazione e trasferimento delle opere della Pinacoteca Nazionale. È stata giudicata ammissibile ma non è stato giudicato avere i requisiti dell'urgenza.

La terza interrogazione orale urgente è presentata dai Consiglieri Marco Falorni di Impegno per Siena, Moderati di Centro Destra Andrea Corsi e Massimo Bianchini di Nero su Bianco in merito alla scuola elementare all'Osservanza. È stata giudicata avere i requisiti sia dell'ammissibilità sia dell'urgenza.

La quarta interrogazione orale urgente è presentata dal Consigliere Ernesto Campanini del gruppo Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista e Siena si Muove in merito al trasferimento della scuola elementare di Colleverde. È stata giudicata ammissibile e anche i quesiti considerati urgenti.

La quinta interrogazione orale urgente è presentata dal Consigliere Michele Pinassi del gruppo consiliare Siena 5 Stelle in merito al trasferimento della scuola primaria di Colleverde. È stata giudicata ammissibile e anche i quesiti considerati urgenti.

La sesta interrogazione orale urgente è presentata dal Consigliere Carolina Persi del gruppo Partito Democratico in merito ai lavori iniziati lo scorso 15 ottobre nel tratto di viale Mazzini compreso tra i numeri civici 2 e 22. È stata giudicata ammissibile e non avere i criteri di urgenza.

In base a queste considerazioni, avendo medesimo oggetto, si procederà con un'illustrazione delle interrogazioni, con vari quesiti, riguardanti la scuola primaria di Colleverde; ho un'unica illustrazione da parte dei soggetti proponenti e naturalmente si procederà poi ad una risposta da

parte dell'Assessore competente. Poi, per quanto riguarda la dichiarazione di soddisfazione di insoddisfazione, verrà fatta in maniera separata.

- -

I. Interrogazione orale urgente presentata dai Consiglieri del gruppo del Partito Democratico Rita Petti, Simone Vigni e Katia Leolini in merito al trasferimento inderogabile della scuola primaria di Colleverde nei locali della scuola Pascoli.

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola alla Consiglieria Rita Petti per l'illustrazione.

Cons. PETTI – Buongiorno a tutti. Presidente, solo una precisazione. Nella lettura posso procedere a leggere anche i quesiti che non sono stati ritenuti urgenti?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Generalmente non sarebbe consentito o, almeno, precedentemente non è stato consentito.

Cons. PETTI – Era una domanda. Darei lettura dell'interrogazione perché mi sembra che specifichi il problema senza bisogno di interventi aggiuntivi però dato che nei tre quesiti forse c'era una riflessione che se non posso leggere, probabilmente poi mi toccherà fare a voce. Procedo a leggere l'interrogazione:

“Interrogazione orale urgente in merito al trasferimento inderogabile della scuola primaria di Colleverde nei locali della scuola Pascoli”.

Premesso che, con deliberazione di Giunta del 24 settembre 2015 n. 333 avente come oggetto “Modifiche interne ed esterne al plesso scolastico Pascoli per il trasferimento dell'asilo Balù e della scuola primaria di Colleverde”, è stato approvato il progetto preliminare dei lavori per il trasferimento della scuola primaria di Colleverde nei locali dell'attuale asilo nido Balù e dello spostamento dell'asilo suddetto presso i locali un tempo destinati ad abitazione del custode, per una spesa di 250.000 euro. Nella deliberazione, tra le motivazioni della necessità di individuare nuovi spazi dove poter allocare le sei classi della scuola primaria, è inserita la necessità da parte dei frati francescani della Basilica dell'Osservanza di reimpiegare, per esigenze personali, i locali attualmente affittati dal Comune per la scuola primaria di Colleverde. L'intervento di deliberazione è ritenuto inderogabile per la necessità primaria del trasferimento della scuola primaria di Colleverde.

I sottoscritti Consiglieri chiedono al Sindaco se l'inderogabile necessità del trasferimento sia in realtà dovuta ad altre motivazioni; se sono state attentamente valutate alternative in grado di rispondere all'esigenza dell'utenza della scuola primaria di Colleverde proveniente non esclusivamente dalla zona di riferimento, in modo più soddisfacente rispetto alla scuola Pascoli che risulta decentrata rispetto alla zonizzazione e agli spostamenti dei genitori degli alunni; se la decisione è stata presa coinvolgendo e valutando le osservazioni dei genitori e del Dirigente scolastico al fine di individuare un'alternativa equivalente e valida oltre che sostenibile per il bilancio comunale.

Le altre domande erano riferite ad una valutazione di contesto, ovvero, facendo questo spostamento valutare cosa si va a cambiare nella rete di distribuzione dei servizi educativi all'infanzia e soprattutto se l'impegno economico per lo spostamento dell'asilo nido Balù comporta e interferisce sugli interventi di ordinaria manutenzione e di messa in sicurezza della rete distribuita su tutto il territorio del Comune. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'esposizione la consigliera Rita Petti del gruppo Partito Democratico.

- -

III. Interrogazione orale urgente presentata dai Consiglieri Marco Falorni di Impegno per Siena, Moderati di Centro Destra Andrea Corsi e Massimo Bianchini di Nero su Bianco in merito alla scuola elementare all'Osservanza.

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Marco Falorni per l'illustrazione.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Premesso che la scuola elementare all'Osservanza è frequentata da oltre 120 bambini; che il Comune ha manifestato la volontà di non rinnovare il contratto di locazione con i frati dell'Osservanza proprietari dell'immobile e che ha annunciato il trasferimento dei bambini alla scuola elementare Pascoli dall'inizio del prossimo anno scolastico; che le famiglie dei bambini direttamente coinvolti hanno in vario modo manifestato le loro proteste e i loro disagi; che gli stessi hanno tenuto un incontro con l'Amministrazione comunale sull'argomento senza riuscire a far valere le loro ragioni – aggiungo che ho qui in mano una petizione firmata dai genitori, diverse decine di firme, credo che l'originale sia già stato consegnato –; considerato che dopo decenni di tentennamenti il Comune non è riuscito a realizzare una scuola elementare al servizio dei quartieri di Scacciapensieri, Vico Alto e San Miniato; che l'annunciato trasferimento alla Pascoli porterà accentramento, fra gli altri problemi porterà un consistente aggravio di traffico e sosta negli orari di ingresso ed uscita dei bambini in un'area nevralgica per la circolazione cittadina, già ora molto sotto pressione anche per la presenza di numerosi istituti scolastici di vari livelli.

Si chiede al signor Sindaco se è possibile riprendere la trattativa con i frati dell'Osservanza per una soluzione, senza spostare la scuola. Se, in alternativa, è almeno possibile trasferire la scuola in un locale ubicato in uno dei tre quartieri citati, vale a dire Scacciapensieri, Vico Alto o San Miniato, che attualmente si troverebbero senza scuola elementare, tutta la zona oltre la ferrovia, tutta la zona Est di Siena. Suggerisco, poi dirà nella risposta l'Amministrazione, per esempio l'immobile di Malafrasca che doveva essere destinato a scuola, che non è finito, se con i soldi per migliorare la Pascoli non si potrebbe spendere lì; o il centro civico di San Miniato di proprietà comunale, ancora e senz'altro con minore spesa, se non sarebbe in grado di ospitare 120 bambini: sicuramente sì, perché le stanze di quel centro sono abbastanza adattabili ad aule.

Ultima considerazione, se la variante dell'Osservanza, che è costata – vado a memoria, posso sbagliare – otto-novecentomila euro o roba del genere, fatta apposta per far uscire senza rischi i bambini dalla scuola elementare dell'Osservanza e per farli stare al sicuro all'incrocio con la strada dell'Osservanza, come sono stati spesi quei soldi visto che la scuola va via. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per le sue considerazioni e l'illustrazione dell'interrogazione il consigliere Marco Falorni. Passiamo all'interrogazione urgente successiva.

- -

IV. Interrogazione orale urgente presentata dal Consigliere Ernesto Campanini del gruppo Sinistra per Siena, Rifondazione Comunista e Siena si Muove in merito al trasferimento della scuola elementare di Colleverde.

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Ernesto Campanini per l'illustrazione.

Cons. CAMPANINI – Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Passo alla lettura dell'interrogazione urgente:

“Premesso che i genitori e le insegnanti della scuola elementare di Colleverde posta all'interno del Convento dell'Osservanza, frequentata dai bambini dei quartieri di San Miniato, Vico Alto e Scacciapensieri sono stati informati del trasferimento di quelle classi alla scuola elementare Pascoli e considerato che il nuovo trasferimento provocherà a genitori e bambini molti disagi, a cominciare dai tempi necessari per raggiungere la nuova sede scolastica, che aumenteranno moltissimo, così come cresceranno i costi di trasporto per arrivare nel centro cittadino con il traffico congestionato. E considerato che, per anni, il progetto di una scuola elementare a San Miniato è stato approvato ed inserito nel programma dei lavori pubblici, ma poi è sempre stato accantonato, anche se il numero dei bambini delle zone contigue è cresciuto moltissimo e considerato che esistono moltissimi locali ed edifici totalmente abbandonati o mai utilizzati nel quartiere di San Miniato che potrebbero essere una soluzione alla problematica e che l'esistenza della vecchia scuola elementare di Malafrasca potrebbe essere un'altra soluzione alternativa al trasferimento nella scuola Pascoli; chiedo al Sindaco: di conoscere la ragione di questo improvviso trasferimento; progetti futuri per risolvere questa problematica e tempi di realizzo”. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per l'illustrazione dell'interrogazione urgente il consigliere comunale Ernesto Campanini.
Possiamo procedere all'illustrazione avente il medesimo oggetto.

- -

V. Interrogazione orale urgente presentata dal Consigliere Michele Pinassi del gruppo consiliare Siena 5 Stelle in merito al trasferimento della scuola primaria di Colleverde.

Il Presidente, richiamata l'interrogazione in oggetto, dà la parola al Consigliere Michele Pinassi per l'illustrazione.

Cons. PINASSI – Grazie. Io vi salto tutte le premesse abbondantemente fatte da chi mi ha preceduto, per ecologia ed economia di tempi. Oltre ovviamente a rimarcare le notevoli preoccupazioni dei genitori, rimarco anche il fatto che i genitori si sono visti piombare questa decisione improvvisamente e quindi con l'interrogazione urgente chiedo se la scelta della Giunta ha visto il coinvolgimento dei genitori; se è stato chiesto ai frati francescani della Basilica dell'Osservanza di rivedere la loro decisione, perché effettivamente viene da domandarsi perché i frati abbiano improvvisamente cambiato idea, cosa c'è nei loro piani? C'è un progetto? Qui si tratta di un servizio pubblico, ci sono delle conseguenze, oltretutto i frati, penso anche alla missione vocativa che hanno, dovrebbero avere un minimo di attenzione verso un discorso anche legato ai servizi all'infanzia ed ai bambini.

Ultima domanda, se vi sono altre alternative da proporre ai genitori e agli utenti della scuola ovvero – la faccio breve e qui chiudo – forse un maggior coinvolgimento degli utenti in causa, delle parti in causa, quando si prendono decisioni di questo tipo, sarebbe auspicabile perché che i genitori siano tagliati fuori da azioni che coinvolgono la loro vita e la vita dei loro figli non lo trovo eticamente molto corretto. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi. Come annunciato, la risposta sarà un'unica risposta e verrà fornita dall'Assessore competente Paolo Mazzini, che ne ha facoltà.

Ass. MAZZINI – Signori Consiglieri, questa è la settima interrogazione, quindi mi perdonerete se non replico esaustivamente a tutti i saluti.

A proposito della competenza cui faceva riferimento il Presidente del Consiglio, io ne ho una parte sulla vicenda, e quindi spero di fornire una risposta soddisfacente ed esauriente alle molte domande poste.

Partiamo dall'inizio. La scuola di Colleverde, dentro il complesso dell'Osservanza, è l'unica scuola che è sita in un edificio non di proprietà del Comune di Siena, che è in locazione da parte dell'Opera dei Frati Minori nella loro denominazione generale già da molti anni, come ben sapete, visto che generazioni di senesi sono passate di lì. Generazioni di senesi che, onestamente, non hanno visto da parte della proprietà compiere rilevanti interventi di manutenzione straordinaria, come competerebbe alla proprietà, tanto che, da un lato, negli ultimi mesi, per quanto mi risulta, l'Amministrazione comunale ha ricevuto numerose lamentele da parte dei genitori sullo stato della scuola, non ultima quella per la rottura di un tubo che aveva reso pericolante un termosifone, con i disagi annessi e pienamente comprensibili.

Quindi una riflessione sullo stato dell'edificio e sulla necessità che la proprietà dovesse comunque compiere una serie di interventi in un complesso che data alcuni secoli mi sembra sia sotto gli occhi di tutti, *in primis* dei genitori, ripeto. In aggiunta a questo – e qui vorrei smentire le voci che circolano e che evidentemente si basano su un'insopportabile sfiducia nei confronti dell'Amministrazione comunale, in tutte le sue persone, come se noi raccontassimo le “novelle” (consentitemi l'espressione un po' pittoresca) – la volontà che anche a seguito dell'incontro con i genitori, a cui io ho partecipato venerdì scorso, è stata ripetuta dalla proprietà di non proseguire con l'affitto nei confronti del Comune. Come voi penso immaginate, per proseguire in una locazione bisogna che si incontrino due volontà, quella di chi prende in affitto e quella di chi dà.

In questo caso la volontà non c'è. Punto e basta. Il contratto di locazione scade alla fine di quest'anno e noi abbiamo interloquito con la proprietà, proprio a seguito della loro dichiarata volontà di non proseguire, per poter consentire l'effettuazione dell'intera annata scolastica 2015/2016 in quell'immobile. Direi che risulterebbe ovvio e razionale anche all'interno di un quadro in cui la popolazione scolastica diminuisce, e che quindi pone una serie di questioni, che io per mia competenza, e direi, se mi consentite, per mia fortuna, non posso affrontare rispetto a voi. Però, al netto di quello, i fatti sono questi ed è ovvio, come vi dicevo, e razionale che il Comune, venuto a conoscenza, da un lato, di un certo disagio manifestato dai genitori e, dall'altro, della volontà della proprietà, si sia messo a ricercare soluzioni in quella parte della città, come ho detto ai genitori venerdì scorso. Soluzioni praticabili, non soluzioni fantasiose, come se il Comune potesse disporre di tutti gli immobili che sono sul territorio e potesse fare ospitare una scuola in una struttura un po' raffazzonata (consentitemi il termine). Perché dal momento che devo trovare una nuova sede a una scuola la devo trovare adeguata e con tutti i criteri a posto.

Nei mesi scorsi, quindi, abbiamo scandagliato le varie possibilità, rivolgendosi ad altri Enti, verificando le proprietà del Comune, altri Enti tipo la Provincia, l'Amministrazione provinciale, per fare nomi, scandagliando altre ipotesi, tipo la ex scuola di Malafrasca, e le risposte tecniche degli altri Enti sono state che non c'era questa possibilità.

Pertanto, palese la necessità di un progressivo abbandono di quella scuola – questo non è di mia competenza ma lo posso dire perché è già stato riferito ai genitori –, si è provato anche a valutare un'uscita scadenzata nel tempo, e quindi portando alla fine del loro ciclo gli alunni già presenti. Ma questo si è trovato di fronte all'impossibilità di garantire il funzionamento didattico di quella scuola perché gli insegnanti avrebbero dovuto spostarsi tra quell'edificio e un altro individuato nel medesimo orario, e quindi ciò rendeva di fatto impossibile questa soluzione.

A questo punto, valutate tutte le alternative e presente la volontà della proprietà, da un lato, di non investire ulteriormente nell'edificio, e, dall'altro, di chiudere il rapporto con l'Amministrazione comunale, ci siamo rivolti a soluzioni che fossero praticabili, quindi forse non le migliori del mondo ma praticabili con i limiti di bilancio, con l'organizzazione della città e certamente, con rispetto parlando, anche per quanto riguarda l'organizzazione delle famiglie. Siamo onesti, probabilmente è stato tardivo il coinvolgimento dei genitori, ma vi posso garantire che dall'incontro di venerdì sono uscite delle ipotesi, perché ovviamente tutti hanno una propria idea della situazione, che stiamo

vagliando perché abbiamo dato questa disponibilità alle famiglie, ma che si scontra con la realtà dei fatti che noi avevamo già constatato, e che ci dice che allo stato attuale l'unica soluzione per dare una risposta scolastica a quella parte della città, cioè al versante est, è presente nel Regolamento Urbanistico, è presente nel Piano triennale dei lavori, è presente in una partecipazione a un bando della Regione Toscana che si è concluso la settimana scorsa, per il finanziamento di una scuola nuova. Però quella soluzione, per quanto riguarda la Regione Toscana, siamo arrivati quattordicesimi su cinquantasette domande presentate e trentanove ammesse, e solo le prime tre vengono finanziate; per quanto riguarda la presenza nel Piano triennale dei lavori e nel Regolamento Urbanistico si parla di cifre ingenti che al momento non si trovano in alcun modo nel bilancio del Comune di Siena.

Quindi, se quella è la risposta ottimale, però al momento non percorribile, e comunque, anche se ci fossero le risorse, avrebbe bisogno di una sua tempistica, abbiamo cercato soluzioni praticabili nella maniera più "indolore", avendo ben chiaro che uno spostamento di una parte della vita delle persone da una zona all'altra della città non è una cosa semplicissima. E quindi abbiamo individuato in un immobile di proprietà del Comune la possibilità di ospitare sei classi di una scuola elementare, realizzate con tutti i crismi, fruendo anche di una serie di servizi già presenti, e per questo siamo arrivati a individuare nella scuola Pascoli la soluzione. Soluzione che se da un punto di vista progettuale e di realizzazione impiega una cifra che, sopravanzando altre ipotesi, si può reperire nel bilancio del Comune e che come tempistica, per rispondere appunto anche a chi ci ha osservato che era già stato tutto deciso e che non c'era niente da fare, una tempistica che prevede ora l'approvazione del progetto, ma i lavori da effettuarsi nell'estate prossima, quindi con un certo tempo davanti; progetto che, per quanto riguarda la mia competenza, cioè quella dei lavori pubblici, è assolutamente praticabile, però non è da solo a corrispondere alle richieste dei genitori, perché un'altra gamba importante, direi fondamentale, di quello che ha ipotizzato il Comune è rappresentata dal trasporto scolastico, che diventa assolutamente necessario, organizzato *ad hoc* per quella tipologia di domanda, perché, come ben saprete, la Pascoli è situata in una zona un po' nevralgica della nostra città, già ospita una scuola elementare e un asilo nido, e quindi subirebbe un incremento di traffico una zona che in certi giorni della settimana soprattutto, ma in generale, è piuttosto delicata.

Quindi diventa inderogabile la necessità di prevedere un'operazione basata su due gambe: una, quella della realizzazione di una scuola nuova, perché continuerebbe a essere quella di Colleverde; l'altra, l'organizzazione del trasporto dei bambini a scuola, ovviamente all'interno del territorio del Comune di Siena attraverso il trasporto scolastico.

Questo ci ha portato a individuare questa situazione. La delibera della Giunta con cui è stato approvato il progetto non vuole essere, così come abbiamo anche rappresentato ai genitori, stante quello che dicevo prima sul coinvolgimento, un prendere o lasciare, perché ci rendiamo conto tutti delle difficoltà, però rappresenta un passaggio per dare credibilità alla proposta del Comune. Perché, con rispetto parlando, se si fosse andato a proporre qualcosa di cui non c'era nulla, tranne qualche elucubrazione, forse ci sarebbe stata fatta l'obiezione opposta, cioè che abbiamo delle intenzioni ma a cui non si è dato corpo. Abbiamo verificato la realizzabilità tecnica di questa cosa e abbiamo incontrato i genitori per illustrarla. Ripeto, a seguito dell'incontro di venerdì, rinforzato dalle molte interrogazioni presenti in questo Consiglio comunale, abbiamo intrapreso un'ulteriore opera, da un lato, di contatto con i frati Minori dell'Osservanza, che, però, ripeto, ha già dato esito negativo, e, dall'altro, un'ulteriore opera di approfondimento, se fosse realizzabile una soluzione con minore incomodo nell'organizzazione della vita delle persone.

Spero di avere risposto per le mie competenze.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio l'assessore Paolo Mazzini.

Nel ricordare che il tempo dedicato alle interrogazioni orali urgenti è, per regolamento del Consiglio comunale, di soli venti minuti quindi siamo già oltre al tempo, comunque per le considerazioni lascio la parola a tutti i proponenti le interrogazioni per esprimere alcune

osservazioni sull'intervento dell'Assessore, a cominciare dalla Consigliera Rita Petti, che in ordine cronologico era la prima a presentare l'interrogazione, per esprimere alcune considerazioni in merito.

Cons. PETTI – In merito mi dichiaro parzialmente soddisfatta e, facendo una valutazione generale, quindi mi dispiace rivolgermi all'Assessore che gode della mia personale piena stima, però le risposte sono generali e quindi ricadono sulla responsabilità in qualche modo di tutti, se a volte dei pregiudizi su alcune motivazioni addotte per delle azioni sono espresse anche dalla maggioranza è perché probabilmente non si dubita della veridicità delle stesse, ma perché a volte si pensa che non siano proprio quelle le motivazioni, cioè siano dei fattori, magari delle concause, ma non proprio quelli che hanno motivato la scelta.

Nel non accogliere alcuni quesiti che ci sentivamo di formulare trovo comunque che abbiano avuto, anche queste valutazioni, un carattere di interesse e di urgenza perché quando si va a fare un intervento parziale, occorre sempre palesare e utilizzare una visione generale di pianificazione dell'intervento e quindi la ricaduta anche che sul contesto questo possa avere.

Nel metodo che è stato utilizzato poi per arrivare a questa soluzione, che comunque è sempre una soluzione che deve guardare quello che accade nei contesti, non tanto nell'ascoltare per dare soddisfazione ai genitori avremmo ritenuto importante procedere con priorità, ma soprattutto nell'analizzare il tipo di utenza, dato che la scuola di Colleverde non raccoglie solo i bambini residenti nella zona di riferimento, ma è utile proprio per una posizione strategica per coloro ad esempio che hanno bambini e che poi vanno a lavorare all'ospedale e quindi vengono dalla zona di Pianella o altro. Sicuramente si trovano un pochino più spiazzati rispetto all'offerta di trasferimento alla scuola Pascoli.

Sulla importanza anche della distribuzione dei servizi in una valutazione generale di contesto, vorrei sottolineare che lo sviluppo della città, i movimenti, il servizio dei trasporti dovrebbero in qualche modo interessare come priorità nel presente, ma anche come impostazione sullo sviluppo futuro. Quindi, nell'ascoltare le istanze dei genitori, forse anche vedere nei servizi educativi e nella loro distribuzione anche un modo di pianificare la città nella sua complessità. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per le considerazioni espresse in merito alla risposta offerta dall'assessore Mazzini la consigliera Rita Petti.

Lascio la parola per alcune considerazioni in merito, si è già preparato, al consigliere Marco Falorni.

Cons. FALORNI – Grazie, Presidente. Mi dichiaro insoddisfatto non una, ma almeno tre volte. Insoddisfatto per non venire incontro alle esigenze dei genitori, delle famiglie, dei bambini della scuola di Colleverde che quindi denotano una carente programmazione da parte dell'Amministrazione che lascia scoperta tutta la zona Est di scuole primarie. Insoddisfatto per la tempistica con cui è stato affrontato l'argomento, perché se c'è un contratto di locazione che scade il 31 dicembre prossimo presumo che la disdetta la proprietà l'abbia dovuta dare almeno sei mesi, ma io penso anche almeno un anno prima della scadenza, e se ne parla a fine ottobre, ormai praticamente a novembre e quindi quasi fuori tempo massimo. E infine insoddisfatto per la programmazione degli interventi veramente da condannare della nostra Amministrazione anche in epoche passate per quanto recenti perché, ripeto, la variante dell'Osservanza molto costosa e molto impattante sul piano ambientale era stata realizzata con la giustificazione di mettere in sicurezza i bambini della scuola dell'Osservanza. E ricordo anche che – questo bisogna aver vissuto il Comune un po' di anni in più per ricordarselo – addirittura i cavi dell'alta tensione sono stati interrati, con costi non indifferenti, perché non passassero sopra la scuola dell'Osservanza e non si facessero correre rischi di nessun tipo ai bambini. Tutte queste spese giustamente fatte dal Comune di Siena ora vengono vanificate, ancora una volta c'è da fare dei complimenti a questa illuminata Amministrazione. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per le considerazioni espresse il consigliere Marco Falorni. Naturalmente lascio la parola, per alcune osservazioni in merito, al consigliere comunale Ernesto Campanini.

Cons. CAMPANINI – Grazie, Presidente. Mi ritengo insoddisfatto della risposta dell'Assessore e riprendendo una sua frase dove dice che c'è un'insopportabile sfiducia verso l'Amministrazione proprio grazie a queste risposte generiche, evasive, dell'Assessore forse la risposta vien da sé come mai ci sia un'insopportabile sfiducia. Questa non è una risposta all'interrogazione che abbiamo fatto, non c'è un progetto concreto di risoluzione verso questa problematica. Ricordo che San Miniato, sto parlando solamente del quartiere di San Miniato, si parla di quattromila abitanti che non hanno una scuola, non c'è nessun tipo di soluzione a lungo termine di un eventuale progetto per risolvere questa problematica, ma si pensa solo – e come sempre denota questa caratteristica questa Amministrazione – aappare i buchi momentanei. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio per le considerazioni espresse il consigliere Ernesto Campanini.

Lascio la parola per alcune annotazioni anche al Consigliere del gruppo Siena 5 Stelle Michele Pinassi.

Cons. PINASSI – Solamente un'osservazione, perché la risposta francamente, pur comprendendone i vari aspetti, non mi ha soddisfatto molto. La delibera di Giunta in cui si dava atto di questa operazione riporta la data del 24 settembre 2015, mentre l'incontro con i genitori l'hanno fatto solamente neanche una settimana fa, quindi mi chiedo appunto se questa Amministrazione comunale non avesse dovuto incontrare prima i genitori, prima che la Giunta prendesse decisioni e poi avere tutte le conseguenze del genere. In certi casi la partecipazione offre anche delle *chance* in più. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO – Ringrazio il consigliere Michele Pinassi per le sue riflessioni.

Dichiaro chiusa anche la sessione delle interrogazioni orali urgenti. Possiamo procedere nel successivo punto all'ordine del giorno.

Fatto verbale e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

IL PRESIDENTE

MARIO RONCHI

La presente deliberazione è posta in pubblicazione all'Albo Pretorio

Per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 03-11-2015

Siena, li 03-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO

Per copia conforme all'originale in formato digitale

Siena, li 03-11-2015

IL SEGRETARIO GENERALE

DIODORINA VALERINO
